

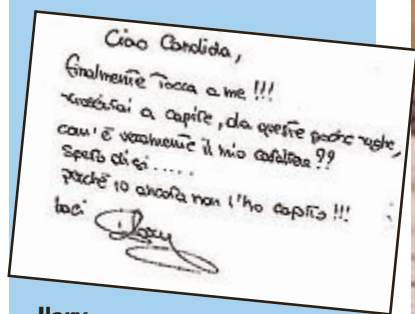
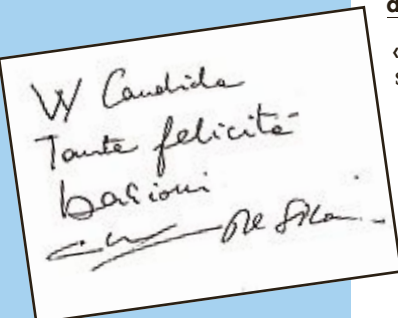
# STRANI MESTIERI

**LA PASSIONE**

«INIZIÒ GRAZIE A MIO FIGLIO CHE DA PICCOLO AVEVA PROBLEMI CON LE LETTERE»

**IL LIBRO**

DA MARTEDÌ SARÀ IN VENDITA UNA MONOGRAFIA PENSATA PER I NON ADDETTI AI LAVORI

**Le firme...****Ilary Blasi****Christian De Sica**

## SEGRETI DI CARTA

# Professione grafologa: «Prendete una penna e vi svelerò chi siete»

*Candida Livatino, dalla scrittura alla psicologia*di **MARION GUGLIEMMETTI**

«**DIMMI** come scrivi e ti dirò chi sei», parola di Candida Livatino, perito grafologo, siciliana di origine ma da tempo trapiantata a Milano. Nell'epoca degli sms e delle e-mail, la scrittura a mano — unica e irripetibile — è ancora un'alleata preziosa per scoprire il carattere degli altri e approfondire la conoscenza di noi stessi.

**Com'è nata la passione per la grafologia?**

«Grazie a mio figlio Matteo. A scuola le maestre si lamentavano perché aveva una scrittura indecifrabile e ipotizzavamo che fosse un segnale di un certo disagio. Per cercare di capire meglio la situazione mi sono rivolta ad una grafologa e, affascinata da questa scienza, ho iniziato a studiarla».

**E Matteo è migliorato?**

«Non aveva alcun problema, scriveva in modo frettoloso solo perché aveva una mente talmente rapida che la mano faceva fatica a starle dietro. Sorrido se ripenso alle parole di una maestra: «Sembra che suo figlio scriva in arabo». Ora Matteo, per uno scherzo del destino, scrive davvero in arabo».

**Cosa rivela di noi la scrittura?**

«Tutto. Attraverso lo studio dei segni grafologici si possono capire la personalità di fondo, ma anche lo stato d'animo e i sentimenti che una persona sta vivendo».

**Quando conosce una persona si immagina la scrittura?**

«Sempre, mi viene automatico».

**Analizza mai la sua scrittura?**

«Quasi tutte le mattine per capire

come affrontare la giornata. Non faccio un'analisi completa, ma ad un esperto basta un semplice colpo d'occhio per identificare alcuni segni che da soli possono dare indicazioni sullo stato d'animo».

**Con la tecnologia è cambiato il modo di scrivere?**

«Sì, perché si sta perdendo l'abitu-

dine a scrivere a penna e, di conseguenza, la manualità. Poi i ragazzi di oggi ricorrono spesso allo stampatello, più impersonale e meno identificabile: maschera paure e insicurezze».

**Anche i disegni parlano?**

«Certo. I bambini che ancora non sanno scrivere si esprimono con i colori e le forme per trasmetterci il loro mondo interiore».

**La firma che l'ha colpita di più?**

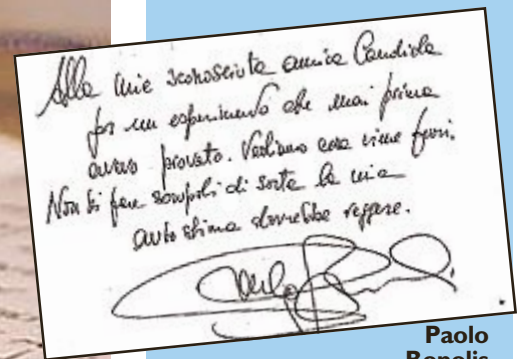
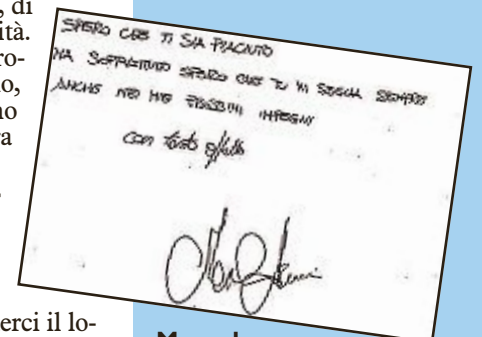
«Quella di Christian De Sica. Il nome è illeggibile, mentre il cognome è chiaro ed evidente. Un prolungamento del nome simile ad una freccia indica il cognome, come a voler segnalare l'importanza della figura paterna».

**Ci sono novità che riguardano la sua attività?**

«Una molto importante: martedì esce il mio primo libro sulla grafologia, rivolto in particolare ai non addetti ai lavori. È un testo che analizza i principali segni, la scrittura di alcune tipologie di persone, come il geloso o il fedele, così come quella di alcuni personaggi del mondo dello spettacolo e di alcuni protagonisti della cronaca nera recente».

**Dopo la fatica, relax in Sicilia, la sua terra di origine. Lascerebbe mai Milano?**

«Non credo. Qui ho conosciuto mio marito e sto realizzando tutti i miei sogni professionali. Mi sento milanese, amo questa città, anche se ho conservato il mio spirito siciliano».

**...dei vip****Paolo Bonolis****Manuela Arcuri**